

1233. *Concordia*, nota dell'ispettore cav. DARIO BARTOLINI. (In *Notizie degli Scavi*, comunicate da G. Fiorelli all'Accademia dei Lincei, Serie Quarta, Vol. II, parte 2, pag. 107 e segg.) — Roma, Lincei, 1886; pp. 4, 4°. (*D. V. S. P.*)

In continuazione alla precedente comunicazione è detto di altre molte iscrizioni e frammenti venuti in luce; specialmente apparisce notevole quella di Trebelleno Rufo che sarebbe stato questore urbano, tribuno della plebe e poi legato di Augusto nella Venezia e nell'Istria, prima che da Tiberio avesse la missione di tutore dei figli di Coti V re della Tracia. Trebelleno si uccise, spintovi dalla tirannide di Tiberio.

1234. *Sopra un'iscrizione dell'antica via da Concordia verso il Norico*, nota dell'ispettore cav. DARIO BERTOLINI. (In *Notizie degli Scavi*, comunicate da G. Fiorelli all'Accademia dei Lincei, Serie Quarta, Vol. II, parte 2, pag. 110 e segg.) — Roma, Lincei, 1886; pp. 2, 4°. (*D. V. S. P.*)

Qui è riferita nella sua vera lezione l'epigrafe della colonna miliare di Vendoglio, di cui il museo di Udine ebbe allora ad arricchirsi. Essa valse a segnare con miglior precisione che pel passato la direzione della via romana che da Concordia per Pieve di Rosa, Vendoglio e Pers metteva oltre il confine della regione.

1235. *Concordia*, nuove scoperte epigrafiche descritte dall'ispettore cav. D. BERTOLINI. (In *Notizie degli Scavi*, comunicate da G. Fiorelli all'Accademia dei Lincei, Serie Quarta, Vol. II, parte 2, pag. 175 e seg.) Roma, Lincei, 1886; pp. 1, 4°. (*D. V. S. P.*)

Dà notizia di altre tre iscrizioni, due rinvenute a Concordia, una a Portogruaro, una delle quali appartenenti al famoso sepolcreto.

1236. *Alcune notizie storiche sopra le pubbliche scuole in Gemona*, cenni di P. V. BALDISSERA. (Per la premiazione agli alunni delle scuole comunali di Gemona) — Gemona, Bonanni, [1886]; pp. 11, 16°. (*R. O. B.*)

Discorso che contiene, nella sua semplicità, alcune preziose notizie, come quella che di un primo publico maestro in Gemona, chiamato Bonaventura, resta ricordo dal 1274. E tutti quasi, fino al 1600, son laici; dopo, quasi sempre ecclesiastici. Dal principio del